

Gli editoriali.

L'origine del caffè, dalle leggende all'espresso

Dalle antiche leggende fino all'espresso inventato in Italia: scopri l'origine e la storia del caffè, una delle bevande più consumate al mondo.

Ogni **1° ottobre** si celebra la **Giornata Internazionale del Caffè**, un evento globale istituito per la prima volta nel **2015** dall'**Organizzazione Internazionale del Caffè**. Questa giornata ha lo scopo di celebrare una delle bevande più amate al mondo e di sostenere uno **sviluppo sostenibile** dell'industria del settore. Per l'occasione, ripercorriamo la storia del caffè, dalle sue origini tra mito e leggenda, fino alla sua produzione attuale.

La storia del caffè

Le origini della **pianta di caffè** risalgono alle **antiche foreste dell'Etiopia**, dove si ritiene che abbia avuto inizio il viaggio di questa bevanda rivoluzionaria. Secondo la leggenda più celebre, il caffè fu scoperto da **Kaldi**, un pastore etiope che, nel IX secolo, notò l'effetto energizzante dei chicchi sulle sue capre, provandolo poi su sé stesso. Kaldi avrebbe condiviso questa scoperta con un **monaco locale**, il quale inizialmente scettico, gettò i chicchi nel fuoco. Il piacevole **aroma** dei chicchi arrostiti catturò presto l'attenzione di tutti i monaci del monastero, che decisero di ricavarne una **bevanda**.



Il caffè appartiene alla famiglia delle **Rubiaceae** e il genere **Coffea** è il principale gruppo di piante all'interno di questa famiglia che produce i chicchi di caffè utilizzati per la nostra bevanda quotidiana. Esistono diverse specie di **Coffea**, ma le più note e coltivate commercialmente sono la **Coffea arabica** e la **Coffea canephora**, comunemente nota come **Robusta**. La **Coffea arabica** è apprezzata per il suo sapore **più dolce** e contiene **meno caffeina**.

rispetto alla Robusta che, al contrario, ha un **contenuto di caffeina maggiore** e un **gusto più forte e amaro**.

Dopo la sua scoperta, il caffè divenne una **bevanda popolare nei monasteri**, dove si racconta che i monaci lo utilizzassero per rimanere svegli durante le lunghe ore di preghiera notturne. Da lì, la sua popolarità si estese rapidamente in **Medio Oriente** e, attraverso le **rotte commerciali arabe**, raggiunse l'**Europa** e il resto del mondo.

Dove è nato il caffè: la sua diffusione nel mondo

La **trasformazione del caffè da chicco a bevanda** avvenne per la prima volta in **Yemen** nel **XV secolo**. Gli abitanti di questa regione iniziarono a coltivare la pianta del caffè e a sperimentare con i chicchi per ottenere una bevanda. A Sana'a, la capitale, vennero aperte le **prime caffetterie**, che divennero presto luoghi di **ritrovo sociale e intellettuale**.

Dallo Yemen, il caffè si diffuse rapidamente nel resto della **penisola araba** e già nel **XVI secolo**, le caffetterie si affermarono in città come **Il Cairo** e **Costantinopoli**. L'introduzione del caffè in queste metropoli segnò l'inizio della sua diffusione nel vasto impero ottomano, dove divenne presto popolare non solo tra la classe lavoratrice ma anche tra la nobiltà e gli intellettuali.

Il successivo salto del caffè fu verso l'**Europa**, attraverso il **porto di Venezia**, grazie ai mercanti veneziani che lo introdussero nel continente intorno al **XVII secolo**. Le **prime caffetterie europee** aprirono proprio a Venezia, e da lì il caffè divenne una moda in tutta Europa. In città come **Vienna**, **Parigi** e **Londra**, il caffè non tardò a diventare una componente essenziale della vita quotidiana e sociale. Inoltre, le caffetterie europee si trasformarono in centri di pensiero illuminista, influenzando significativamente la cultura e le arti.

Con il **colonialismo europeo**, la **coltivazione del caffè** si estese alle **Americhe**. Nel **XVIII secolo**, la pianta fu introdotta in **America Latina**, dove il clima tropicale si dimostrò ideale per la sua crescita. Paesi come il **Brasile**, la **Colombia** e il **Guatemala** divennero rapidamente grandi produttori di caffè.

L'origine del caffè in Italia

Come anticipato, il caffè fu introdotto in Italia attraverso **Venezia** nel **XVI secolo**, grazie ai **mercanti** che commerciavano con l'Oriente. La **prima caffetteria italiana** aprì a Venezia nel **1645**. Da Venezia, la cultura del caffè si è diffusa rapidamente in tutta la penisola, in particolare a **Napoli** e **Trieste**, due città che hanno giocato ruoli chiave nella storia del caffè in Italia. A Napoli, il caffè divenne parte integrante del tessuto sociale e culturale, mentre Trieste è diventata uno dei più importanti porti di caffè del mondo.

Dove è nato il caffè espresso

Il **caffè espresso**, come lo conosciamo oggi, ha origini che si possono tracciare fino all'inizio del **XX secolo** in **Italia**. La nascita dell'espresso è strettamente legata all'**innovazione tecnologica** che ha permesso di estrarre l'essenza del caffè in modo più rapido ed efficiente.

Il **primo prototipo della macchina per caffè espresso** fu inventato dal torinese **Angelo Moriondo** nel **1884**, ma fu poi **Luigi Bezzera**, un imprenditore milanese, a progettarlo e brevettarlo nel **1901**. Il suo dispositivo innovativo usava la pressione del vapore per forzare l'acqua calda attraverso il caffè macinato, producendo così una bevanda concentrata e cremosa in pochi secondi.

Questa tecnologia fu perfezionata ulteriormente da **Desiderio Pavoni**, che iniziò la **produzione su larga scala delle macchine espresso**. Nel **1906**, Pavoni presentò la macchina al pubblico durante la **Fiera Internazionale di Milano**, dove ottenne un grande successo. Le macchine per espresso **si diffusero rapidamente** nei bar e nei caffè di tutta Italia, diventando un simbolo distintivo della cultura del caffè italiano. Con il tempo, la tecnologia delle macchine per espresso ha continuato a evolversi, fino alle macchinette da bar o a quelle casalinghe con le cialde che conosciamo noi oggi.

Il caffè oggi

Oggi, il caffè è coltivato in **oltre 70 paesi**, principalmente **lungo l'equatore**, nella cosiddetta "**cintura del Caffè**", un'ampia fascia che include regioni dell'**Africa**, del **Sud Est asiatico** e dell'**America Latina**. Questa bevanda continua a essere un elemento fondamentale delle economie nazionali e un pilastro culturale per molte società in tutto il mondo.

Ormai il caffè è più di una semplice bevanda: è un elemento vitale di economie locali e globali e un importante simbolo culturale. Le due principali **varietà di caffè** coltivate oggi continuano a essere l'**Arabica** e **Robusta**, che sono alla base di tante bevande a base di caffè, dal cappuccino fino al mocha. Tuttavia, il caffè continua ad essere al centro dell'innovazione, con nuove varietà e tecniche di preparazione che emergono continuamente: celebrare la Giornata Internazionale del Caffè offre la possibilità di riflettere sull'importanza globale di questa bevanda, dalla piantagione alla tazzina, dal punto di vista economico ma anche sociale e culturale.